

FOSSANESE | DOMENICA 03 APRILE 2016, 15:03

## Inaugurata a Fossano l'Officina del possibile: dove il dono diventa bellezza

Un grande spazio dove coesistono un emporio solidale, un negozio di mobili usati e uno di abiti vintage con una falegnameria e una sartoria per dare nuova vita all'usato



Quello che colpisce l'occhio entrando nell'Officina del possibile a Fossano sono i dettagli: un mosaico lungo la parete, un lampadario di fili intrecciati, delle tende ricamate e gli scaffali, restaurati con cura e colorati sapientemente. Riflettendo, poi, in questi dettagli si vede il lavoro dei volontari che per cinque mesi hanno lavorato indefessamente perché tutti i lavori fossero completati in tempo e nel migliore dei modi e quello di chi ha operato, con borse lavoro, trovando in questo cantiere un'occasione che non riuscivano altrimenti a trovare: *“uno zingaro, un alcolista disoccupato, un ex detenuto con una fedina penale chilometrica. Nessuno avrebbe mai scommesso su di loro. Ora so che chiunque li assumesse vincerebbe una scommessa”* ha detto **Maurizio Bergia**, presidente del “Ramo” una delle realtà coinvolte in questo progetto.

Ma che cos'è l'officina del possibile? È un grande spazio, situato in via Marconi 32 - 34 che racchiude al suo interno tre storie.

**Bottega23:** al grido di “siamo tutti numeri primi” il Ramo cooperativa sociale si occuperà di ricevere in dono capi di abbigliamento in buono stato, eventualmente, grazie alla sartoria interna adattarli, e rivenderli in un negozio di abiti vintage.

**Oltrestore:** gestita dalla cooperativa sociale “il Viandante” si occupa di ricevere in dono mobili, adattarli nella falegnameria interna dando loro una nuova vita, e metterli in vendita insieme a manufatti e opere di bricolage realizzate da diverse cooperative sociali del territorio che operano con disabili e che, in questo modo, potranno avere una vetrina costante per i loro lavori.

**Magazzinodeldono:** in questo spazio la Caritas Diocesana di Fossano si occuperà di sostenere le famiglie in difficoltà fornendo cibo e prodotti per l'igiene della persona e della casa. Le famiglie in difficoltà riceveranno una tessera nominativa con un numero di punti proporzionato ai componenti del nucleo familiare, come già avviene in altri empori, come quello di Bra: è infatti medesima la collaborazione con Terza Settimana Onlus che ha messo a punto un sistema gestionale che permette di ottenere il massimo dei vantaggi per chi ne ha bisogno, evitando gli sprechi che si possono generare attraverso i meccanismi del "pacco famiglia" già confezionato.

L'inaugurazione di ieri, sabato 2 aprile, non è stata il tipico taglio del nastro: è stata un caldo abbraccio di una comunità che ha salutato con entusiasmo un'iniziativa rivoluzionaria. Tre associazioni che hanno finalità e "caratteri" diversi si sono unite e hanno tradotto quello che sembrava solo un bel sogno in una realtà concreta, mettendo da parte i particolarismi e il protagonismo per portare avanti i due pilastri fondamentali del nuovo welfare generativo: la collaborazione e la redistribuzione.

La cerimonia di inaugurazione, a tratti commovente, ha visto alternarsi sul palco tutti gli attori di questa iniziativa: **Beppe Beccaria**, presidente della fondazione NoiAltri, **Nino Mana**, della Caritas Diocesana, **Maurizio Bergia**, della cooperativa il Ramo e **Maurizio Ovidi**, della cooperativa "Il Viandante". Accanto a loro, molte personalità che hanno sostenuto questo progetto: le assessore **Cristina Ballario** e **Simonetta Bogliotti**, il presidente della provincia di Cuneo **Federico Borgna**, il presidente dell'Associazione Cassa di Risparmio di Fossano **Antonio Miglio**, mentre al convegno che in mattinata ha preceduto l'inaugurazione è intervenuto anche il viceministro **Andrea Olivero**. Al posto del tradizionale taglio del nastro c'è stata la solenne benedizione impartita dal vescovo, Monsignor **Piero Del Bosco** congiuntamente dal vicario don **Derio Olivero**.

La speranza, ora, è che l'officina del possibile inizi a fatturare riuscendo a sostenere le spese e creando utile per finanziare nuove borse lavoro: un circuito virtuoso di ripartenze che potrebbero concorrere a offrire a tanti quella seconda opportunità di cui la vita, spesso, è avara.

Ci sono modalità diverse per mettersi in contatto con le diverse realtà, sia per acquistare che per donare:

Officina del possibile: è possibile sostenere il progetto attraverso una donazione deducibile alla Fondazione NoiAltri onlus. Per contattare la fondazione: 342/5294663  
[ofondazione.noialtri@gmail.com](mailto:ofondazione.noialtri@gmail.com).

Bottega23: aperto al pubblico martedì, giovedì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30, mercoledì e sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Per concordare donazioni o avere informazioni è possibile chiamare il 320/0151358 o inviare un'email all'indirizzo [bottega23@ilramo.it](mailto:bottega23@ilramo.it). Sito internet [www.ilramo.it](http://www.ilramo.it)

Oltrestore: aperto al pubblico il martedì, giovedì e venerdì dalle 16.30 alle 19.30. telefono 329/1257338, [oltrestore@gmail.com](mailto:oltrestore@gmail.com)

Magazzinodeldono: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 è possibile portare alimenti e prodotti di uso quotidiano da donare. Per contattare il magazzino del dono è possibile chiamare il 339/4193974 o [caritasfossano@gmail.com](mailto:caritasfossano@gmail.com)